



Roma 25 giugno 2013

## NOTA A VERBALE

La scrivente sigla nel ritenere che non sia più possibile procrastinare la definizione di alcune situazioni già aperte da troppo tempo e l'avvio di un confronto su altre rispetto alle quali c'è una importante aspettativa del personale rappresenta quanto segue:

1) Progressioni Economiche 2010.

Chiediamo all'amministrazione di intervenire in modo concreto ed incisivo affinché le relative graduatorie possano essere definite entro il mese di luglio 2013. Se infatti le amministrazioni che sono state interpellate su alcuni attestati o corsi non hanno l'obbligo di rispondere, il Ministero del Lavoro ha, al contrario, l'obbligo di definire le procedure in questione dando al personale la garanzia di un risultato immediato considerato che è stato superata qualunque ragionevole tempistica.

Invitiamo pertanto le Commissioni, o per loro l'Amministrazione, a prendere una decisione sulle posizioni in sospeso in base alla documentazione e/o informazioni che fino ad oggi si è riuscita a recuperare considerato che comunque esiste, arrivati a questo punto, una responsabilità sia nel prendere una decisione che nel non prenderla.

2) Orario di lavoro

Si chiede il proseguimento dei lavori del tavolo sull'orario di lavoro iniziati a luglio 2012;

3) Nuove Progressioni

Si chiede l'apertura della contrattazione integrativa sulle nuove progressioni, in quanto nonostante il blocco dei contratti si ritiene comunque rispondente all'interesse del personale avviare le nuove progressioni anche se le stesse avranno valenza solo giuridica fino al prossimo rinnovo contrattuale

4) Attività Ispettiva

Si chiede l'apertura del tavolo tecnico sull'attività ispettiva, cosa già richiesta con nota del 16 gennaio 2013, che alleghiamo, e che si è resa ancora più urgente dopo i recenti avvenimenti di violenza a danno degli Ispettori del Lavoro, avvenimenti che sono il segnale, purtroppo, di un malessere sociale generalizzato e non di un fenomeno limitato ad alcune realtà territoriali.

**Discorso a parte va fatto poi per la Direzione Territoriale del Lavoro di Roma dove sussiste una situazione ambientale di imminente pericolo per la sicurezza dei lavoratori a causa delle elevate temperature negli ambienti di lavoro, stante il non funzionamento degli impianti di condizionamento.**

**Si chiede al riguardo un intervento immediato attraverso misure concrete per ripristinare le condizioni climatiche/ambientali previste dalla legge**

Il Coordinatore Nazionale Lavoro

*Nicoletta Morzja*